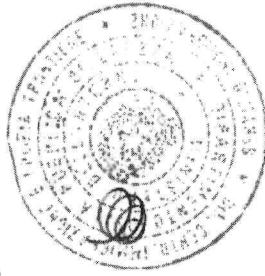


Il Ministro dell'Interno

Prot. n. 400/B/18997/25/IS

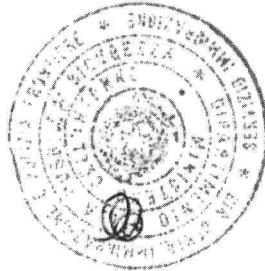
- VISTO il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante il Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero e, in particolare, l'articolo 9 comma 10 e l'articolo 13 comma 1;
- VISTO il decreto-legge 27 luglio 2005, n. 144, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2005, n. 155, recante misure urgenti per il contrasto del terrorismo internazionale e, in particolare, l'articolo 3;
- VISTA la direttiva 2008/115/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 recante norme e procedure comuni applicabili negli Stati membri al rimpatrio di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare;
- ESAMINATI gli atti d'ufficio, da cui emerge che il cittadino egiziano SHAHIN Mohamed Mahmoud Ebrahim, nato a Monofiya (Egitto) il 10.12.1978 - CUI 0307FGU, in Italia dal 2004, residente a Torino, coniuge di cittadina egiziana e padre di cittadini egiziani di minore età con cui risulta convivere, è titolare di un permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo che verrà revocato contestualmente alla notifica del presente provvedimento;
- CONSIDERATO che il predetto ricopre il ruolo di Imam della moschea Omar Ibn Khattab ed è dipendente presso l'Associazione culturale Islamica "San Salvario" di Torino, oltre ad essere un componente dell'Associazione Italiana per il Nobile Corano e un esponente della Fratellanza Musulmana in Italia;
- CONSIDERATO che il medesimo è emerso all'attenzione sotto il profilo della sicurezza dello Stato per aver intrapreso un percorso di radicalizzazione religiosa connotata da una spiccata ideologia antisemita e poiché risultato in contatto con soggetti noti per la loro visione fondamentalista e violenta dell'Islam;
- CONSIDERATO che a seguito del recente conflitto israelo-palestinese, l'interessato è stato promotore delle manifestazioni a sostegno del popolo palestinese che si sono svolte nella città di Torino nel mese di ottobre 2025;
- CONSIDERATO che nel corso di un'ulteriore, analoga manifestazione non formalmente preavvisata, svoltasi il 17 maggio 2025 nel capoluogo piemontese, è stato deferito in stato di libertà per il reato di blocco stradale, procedimento penale in relazione al quale la competente Autorità Giudiziaria ha concesso il nulla osta all'esecuzione dell'espulsione;
- CONSIDERATO in particolare, che in occasione della manifestazione pro-Palestina del 9 ottobre 2025, durante un intervento oratorio, il predetto ha affermato



Il Ministro dell'Interno

testualmente “*ho detto chiaro, e questo lo ribadisco e vorrei dirlo ad alta voce, che noi siamo, io personalmente, sono d'accordo con quello che è successo il 7 ottobre*” e ancora “*noi non siamo qui per essere con la violenza, ma quello che è successo nel 7 ottobre 2023 non è una violazione, non è una violenza*”;

- CONSIDERATO che nella stessa occasione, il cittadino egiziano de quo ha difeso i terroristi di Hamas e legittimato lo sterminio di inermi cittadini israeliani commesso il 7 ottobre 2023, contestualizzandolo nella sequela di conflitti che dal 1948 a oggi ha segnato i rapporti tra Israele e i Paesi arabi confinanti;
- CONSIDERATO che il predetto ha altresì esortato i giornalisti presenti a riportare integralmente il suo messaggio nei telegiornali, precisando “*di non prendere un pezzo di quello che ho detto, e andare a dire ai musulmani, gli Imam della moschea di via Saluzzo, sostieni Hamas per non dimenticare queste 12 guerre che hanno ucciso migliaia, migliaia e migliaia di palestinesi*”;
- CONSIDERATO che tali affermazioni hanno avuto una vasta risonanza mediatica, suscitando indignazione e ingenerando una sensazione di disagio anche tra i soggetti meno radicali del movimento *pro-Pal*;
- CONSIDERATO che anche in relazione al sopra citato intervento oratorio è stato aperto un procedimento con riferimento al quale la competente Autorità Giudiziaria ha concesso il nulla osta all'esecuzione dell'espulsione;
- CONSIDERATO che con provvedimento datato 08.11.2023 e notificato il 30.11.2023, è stata respinta la domanda di concessione della cittadinanza italiana presentata dall'interessato ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera f), della legge 5 febbraio 1992, n. 91, in quanto già al tempo erano emersi elementi che non consentivano di escludere possibili pericoli per la sicurezza dello Stato;
- CONSIDERATO che i drammatici e dolorosi eventi occorsi nella Striscia di Gaza nell'ambito del recente conflitto israelo-palestinese non possono in alcun modo legittimare l'incitamento all'odio, fomentare l'intolleranza, né giustificare azioni di violenza di matrice antisemita;
- CONSIDERATO che l'ideologia fondamentalista e di chiara matrice antisemita di cui l'interessato è portatore, unitamente al suo ruolo di rilievo in ambienti dell'Islam radicale, peraltro corroborato dai contatti dallo stesso intrattenuti con soggetti noti per la loro visione radicale e violenta della religione, è del tutto incompatibile con i principi democratici e con i valori etici che ispirano l'ordinamento italiano e depone, per tale motivo, per una totale mancanza di integrazione sociale e culturale nel Paese ospitante;



Il Ministro dell'Interno

VALUTATO

che le esigenze di tutela della sicurezza dello Stato e di prevenzione di attività terroristiche devono essere ritenute prevalenti, in un giudizio di bilanciamento di interessi, rispetto alla situazione familiare del proposto, ai suoi legami in Italia, alla durata del soggiorno e alla sua situazione lavorativa ed economica;

RITENUTO

pertanto, urgente procedere all'espulsione dal territorio dello Stato del cittadino egiziano de quo per aver egli tenuto comportamenti che costituiscono una minaccia concreta, attuale e sufficientemente grave alla sicurezza dello Stato e che il medesimo possa agevolare, in vario modo, organizzazioni o attività terroristiche, anche internazionali;

ATTESA

la non sussistenza, nel caso di specie, dei divieti di espulsione previsti dall'art. 19, commi 1, 1.1 e 2, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;

DATA

preventiva notizia al Presidente del Consiglio dei Ministri ed al Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, il cittadino egiziano SHAHIN Mohamed Mahmoud Ebrahim, nato a Monofiya (Egitto) il 10.12.1978, è espulso dal territorio nazionale per motivi di sicurezza dello Stato e di prevenzione del terrorismo ed accompagnato alla frontiera a mezzo della forza pubblica, con l'avvertenza che, ai sensi dell'articolo 13, comma 13, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, non può rientrare nel territorio dello Stato e nell'area Schengen senza una speciale autorizzazione del Ministro dell'Interno.

In caso di trasgressione, è punito con la reclusione da uno a quattro anni ed è nuovamente espulso con accompagnamento immediato alla frontiera.

Il suddetto divieto di reingresso opera, ai sensi dell'articolo 13, comma 14, del medesimo decreto legislativo, per un periodo di anni 15, in considerazione del particolare profilo di pericolosità evidenziato dall'interessato, come meglio specificato in premessa.

Il Questore competente per territorio è incaricato degli adempimenti connessi all'esecuzione del presente provvedimento.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, sede di Roma, entro 30 giorni dalla data di notifica.

Roma, 19 NOV 2025

IL MINISTRO
Piantedosi

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
IL PRESENTE DOCUMENTO SI COMPONE
DI N. 3 PAGINE
ROMA LI 19/11/2025

Vice Questore Aggiunto della P.d.S. 3
ORESTE Alessandro



وزير الداخلية

بالنظر إلى المرسوم التشريعي رقم 286 المؤرخ 25 يوليو 1998، الذي يتضمن النص الموحد للأحكام المتعلقة بتنظيم الهجرة والقواعد المتعلقة بوضع الأجانب، ولا سيما المادة 9 الفقرة 10 والمادة 13 الفقرة 1؛

بالنظر إلى المرسوم بقانون رقم 144 المؤرخ 27 يوليو 2005، الذي تم تحويله مع تعديلات بموجب القانون رقم 155 المؤرخ 31 يوليو 2005، المتعلق بالتدابير العاجلة لمكافحة الإرهاب الدولي، ولا سيما المادة 3 منه؛

ال الصادر عن البرلمان الأوروبي والمجلس الأوروبي في 16 ديسمبر 2008 بشأن القواعد EC/بالنظر إلى توجيهه 2008/115 والإجراءات المشتركة المطبقة في الدول الأعضاء لإعادة مواطني الدول الثالثة المقيمين بشكل غير قانوني؛

بعد الاطلاع على الوثائق الرسمية، التي تبين أن المواطن المصري شاهين محمد محمود إبراهيم، المولود في المنوفية (مصر) في المقيد في إيطاليا منذ عام 2004، في تورينو، متزوج من مواطنة مصرية وأب لأطفال ، CUI 0307FGU — 10.12.1978 — مصريين قاصرين يعيشون معه. وهو حامل لتصريح إقامة في الاتحاد الأوروبي للمقيمين لفترة طويلة سيتم إلغاؤه مع إخطاره بهذا القرار؛

وإذ يراعي أن المذكور يشغل منصب إمام مسجد عمر بن الخطاب ويعمل لدى الجمعية الثقافية الإسلامية "سان سالفاريو" في تورينو، بالإضافة إلى كونه عضواً في الجمعية الإيطالية للقرآن الكريم وممثلاً لجماعة الإخوان المسلمين في إيطاليا؛

وإذ يراعي أن هذا الشخص قد لفت الانتباه من الناحية الأمنية للدولة لانخراطه في مسار من التطرف الديني يتسم بایديولوجية معادية للسامية واضحة، وأنه على اتصال بأشخاص معروفيين بتصورهم الأصولي والعنيف للإسلام؛

وإذ يراعي أن الشخص المعنى، في أعقاب الصراع الإسرائيلي الفلسطيني الأخير، كان من بين منظمي المظاهرات الداعمة للشعب الفلسطيني التي جرت في مدينة تورينو في تشرين الأول/أكتوبر 2025؛

بالنظر إلى أنه خلال مظاهرة أخرى مماثلة لم يتم الإعلان عنها رسمياً، جرت في 17 مايو 2025 في عاصمة بيدمونت، تمت إحالته إلى المحكمة بتهمة إغلاق الطرق، وهي دعوى جنائية منحت فيها السلطة القضائية المختصة الإذن بتنفيذ الترحيل؛

وبالنظر بشكل خاص إلى أنه خلال المظاهرة المؤيدة لفلسطين التي جرت في 9 تشرين الأول/أكتوبر 2025، قال المذكور في كلمة ألقاها

حرفيًا: "لقد قلت بوضوح، وأكرر ذلك وأود أن أقوله بصوت عالٍ، أنا، أنا شخصياً، أتفق مع ما حدث في 7 أكتوبر" ومرة أخرى "نحن لسنا هنا لنكون مع العنف، وما حدث في 7 أكتوبر 2023 ليس انتهاكاً، بل هو عنف". وإذ يراعي

أن المواطن المصري المعنى دافع في المناسبة نفسها عن إرهابي حماس وبرر الإبادة الجماعية التي ارتكبت في 7 أكتوبر 2023 ضد مواطنين إسرائيليين عزل، ووضعها في سياق سلسلة النزاعات التي ميزت العلاقات بين إسرائيل والدول العربية المجاورة منذ عام 1948 وحتى اليوم؛

وحيث أن المذكور حث الصحفيين الحاضرين على نقل رسالته بالكامل في نشرات الأخبار التلفزيونية، موضحاً "لا تأخذوا جزءاً اذهبوا وأخبروا المسلمين، وأنتمة مسجد شارع ساليز أو سولسيين فماماس حتى لا ننسى هذه الحروب الاثنتي عشرة" ، مما قلت "التي قتلت الآلاف والآلاف من الفلسطينيين".

وإذ يراعي أن هذه التصريحات قد حظيت بتغطية إعلامية واسعة النطاق، مما أثار الغضب وخلق شعوراً بالانزعاج حتى بين الأعضاء الأقل راديكالية في الحركة المؤيدة للفلسطينيين؛

بالنظر إلى أنه تم فتح دعوى قضائية فيما يتعلق بالتدخل الخطابي المذكور أعلاه، والتي منحت فيها السلطة القضائية المختصة الإذن بتنفيذ الطرد؛

بالنظر إلى أنه بموجب قرار مورخ في 08.11.2023 ومتبلغ عنه في 30.11.2023، تم رفض طلب الحصول على الجنسية الإيطالية المقدم من قبل المعنى بموجب المادة 9، الفقرة 1، الحرف (و) من القانون رقم 91 المورخ في 5 فبراير 1992، لأنه في ذلك الوقت ظهرت عناصر لا تسمح باستبعاد احتمال وجود مخاطر على أمن الدولة؛

وإذ يراعي أن الأحداث المأساوية والمؤلمة التي وقعت في قطاع غزة في إطار الصراع الإسرائيلي الفلسطيني الأخير لا يمكن أن تبرر بأي شكل من الأشكال التحرريض على الكراهية أو إثارة التعصب أو تبرير أعمال العنف ذات الطابع المعادي للسامية؛

بالنظر إلى أن الأيديولوجية الأصولية والعادانية الواضحة للسامية التي يتبنّاها المعنى، إلى جانب دوره البارز في أوساط الإسلام المتطرف، والتي تؤكّدها علاقاته مع أشخاص معروفيين بتتصورهم المتطرف والعنيف للدين، تتعارض تماماً مع المبادئ الديمقراطية والقيم الأخلاقية التي يستلهمها النظام الإيطالي، وتؤدي، لهذا السبب، إلى انعدام تام للاندماج الاجتماعي والثقافي في البلد المضيف؛

تقدير أن متطلبات حماية أمن الدولة ومنع الأنشطة الإرهابية يجب أن تعتبر ذات أولوية. في إطار موازنة المصالح، فيما يتعلق بالوضع العائلي للمقترح، وعلاقاته في إيطاليا، ومدة إقامته ووضعه الوظيفي والاقتصادي؛

وبالتالي، يعتبر من الضروري الإسراع في طرد المواطن الأيسلندي المعنى من أراضي الدولة لقيامه بأعمال تشكّل تهديداً حقيقياً وفعلياً وخطيراً بما فيه الكفاية لأمن الدولة، وأنه قد يسهل، بطرق مختلفة، أنشطة أو تنظيمات إرهابية، بما في ذلك على الصعيد الدولي؛

بالنظر إلى عدم وجود، في الحالة المعنية، حظر الطرد المنصوص عليه في المادة 19، الفقرات 1 و 1.1 و 2، من المرسوم التشريعي رقم 286 المورخ 25 يوليو 1995؛

تاریخ الإخطار المسبق لرئيس مجلس الوزراء ووزير الشؤون الخارجية والتعاون الدولي؛

يقرر

للأسباب المذكورة في المقدمة، 11 المواطن المصري شاهين محمد محمود إبراهيم، المولود في منوفية (مصر) في 10.12.1978 يُطرد من الأراضي الوطنية لأسباب تتعلق بأمن الدولة ومنع الإرهاب ويرافق إلى الحدود بواسطة قوات الأمن، مع التنبيه إلى أنه، بموجب المادة 13، الفقرة 13، من المرسوم التشريعي رقم 286 المورخ 25 يوليو 1998، لا يجوز له العودة إلى أراضي الدولة ومنطقة شنغن دون إذن خاص من وزير الداخلية.

وفي حالة المخالفة، يعاقب بالسجن لمدة تتراوح بين سنة وأربع سنوات ويتم ترحيله مرة أخرى مع مرافقته على الفور إلى الحدود.

يسري حظر العودة المذكور أعلاه، بموجب المادة 13، الفقرة 14، من المرسوم التشريعي نفسه، لمدة 13 عاماً، نظراً لخطورة الشخص المعنى، كما هو موضح بالتفصيل في المقدمة.

يُعهد إلى قائد الشرطة المختص بالمنطقة المكلفة بتنفيذ هذا الإجراء

يُسمح بالطعن في هذا المرسوم أمام المحكمة الإدارية الإقليمية لاتاليا، ومقرها روما، في غضون 30 يوماً من تاريخ الإخطار

روما، 19/11/2025

الوزير بيانتيدوسى



Questura di Torino

مقر شرطة Torino

Ufficio Immigrazione

مكتب الهجرة

OGGETTO: Verbale di notifica nei confronti di **SHAHIN Mohamed Mahmoud Ebrahim, n. Monofya - Egitto**, il **10/12/1978**, cittadino dell'Egitto, domicilio dichiarato in Torino, Via Cardinale Alimonda n.9, identificato a mezzo di Passaporto nr. A39689376 - rilascio delle Competenti Autorità dell'Egitto avvenuto il 16/11/2024 con scadenza 15/11/2031 -.

الموضوع: بيان الإخطار ضد **SHAHIN Mohamed Mahmoud Ebrahim, n. Monofya - Egitto**, رقم **10/12/1978**, المواطن **Egitto**, في رقم **9**, تم تحديده بواسطة جواز السفر رقم **A39689376** - أصدرته السلطات المختصة في **Torino, Via Cardinale Alimonda** - . أصدرته السلطات المختصة في **Egitto** في **16/11/2024** مع الموعد النهائي **15/11/2031** -.

In data 24/11/2025 alle ore 09 : 18 negli Uffici in intestazione, viene notificato nel rispetto dell'art. 2 c. 6 del T.U.I. e successive modificazioni, alla persona di cui all'oggetto presente davanti al/ai sottoscritto/i Ufficiale/i-Agente/i di Polizia Giudiziaria V. JSP. Giugno - Pierluigi, l'allegato provvedimento nr. Prot. 400/B18997/25/I5 emesso dal competente Ministro dell'Interno.

بتاريخ 24/11/2025 في 09 : 18 المكاتب الرئيسية، يتم اخباره وفقاً art. 2 c. 6 من T.U.I. والتعديلات اللاحقة، إلى الشخص المشار إليه في الموضوع الموجود أمام ضابط (ضباط) وكيل (وكلاع) الشرطة القضائية ، الحكم المرفق رقم. 400/400/I5/25/B18997/25/I5 الصادر عن وزير الداخلية المختص.

Si dà atto, per il caso in cui non sia stato possibile tradurre il citato provvedimento in lingua madre, che il servizio interpretariato di cui si avvale quest'Ufficio dispone unicamente di interpreti delle principali lingue veicolari (inglese, francese e spagnolo) e che non è stato possibile reperire alcun interprete madrelingua, disponibile nell'immediatezza, malgrado le ricerche effettuate nell'ambito della comunità del cittadino straniero in premessa indicato.

في حالة عدم التمكن من ترجمة الحكم المذكور أعلاه إلى اللغة الأم، فإننا نقر بأن خدمة الترجمة الشفوية التي يستخدمها هذا المكتب لديها فقط مترجمون غير يون للغات الرئيسية المستهدفة (الإنجليزية والفرنسية والإسبانية) وأنه لم يكن من الممكن العثور على أي مترجم ناطق باللغة الأم متاح على الفور، على الرغم من عمليات البحث التي أجريت داخل مجتمع المواطن الأجنبي المشار إليه في المقدمة.

L'atto è consegnato all'interessato in originale, ovvero eventualmente in copia conforme all'unico originale di cui il cittadino straniero ha preso visione, previa sottoscrizione per ricevuta del presente verbale.

يتم تسليم أصل الحكم إلى الطرف المعنى، أو ربما كنسخة مصدقة من الأصل الوحيد الذي قرأه المواطن الأجنبي، بعد الترقيع على استلام هذا التقرير.

L'interessato

الطرف المعنى

L' Ufficiale/Agente di Polizia Giudiziaria